

ore 17 **lunedì 7**

aprile
2014

lunedì 7 - mercoledì 30

viene presentato il libro

*Chi verrebbe a cercarci qui, in questo posto
isolato? Izieu, una colonia*

per bambini ebrei rifugiati 1943-1944

a cura di Stéphanie Boissard e Giulia Ricci

Segue l'inaugurazione della mostra

Con le curatrici

intervengono

Claudio Silingardi

direttore generale dell'Istituto Nazionale per la
Storia del Movimento di Liberazione in Italia

Maria Bacchi

Istituto Mantovano di Storia Contemporanea e
Fondazione "Villa Emma" (Nonantola)

Istituto
"Isabella d'Este"
via Rippa, 1
Mantova



è aperta la mostra didattica

Izieu, una colonia

per bambini ebrei rifugiati 1943-1944

curata da Stéphanie Boissard e Giulia Ricci

allestita da Eric Resson

La mostra è formata

da cinquanta fotografie

ed è accompagnata

da un catalogo

È possibile prenotare visite,

anche guidate,

nei giorni di apertura della scuola

Coordina Marida Brignani - Istituto Mantovano di Storia Contemporanea

Izieu si trova in Francia a circa 80 chilometri da Lione. Durante la guerra alcune organizzazioni ebraiche d'Oltralpe si attivano nell'opera di salvataggio di ragazzi ebrei; nel caso specifico l'iniziativa è presa da Sabine Zlatin, infermiera della Croce Rossa francese, che con il marito Miron Zlatin, ingegnere agricolo, a partire dall'aprile 1942 assume la direzione di alcune colonie per bambini rifugiati dell'Hérault, fino a che nel maggio 1943 insedia a Izieu “una colonia per bambini rifugiati” con l'aiuto del viceprefetto di Belley e in accordo con l'OSE (Œuvre de Secours aux Enfants). Dopo l'8 settembre 1943 la zona passa dal controllo italiano a quello tedesco e si rafforza il ritmo delle esecuzioni e delle deportazioni. Il 6 aprile 1944 sette educatori e quarantaquattro bambini e ragazzi ospiti nella villa sono arrestati per ordine della Gestapo di Lione, comandata da Klaus Barbie.

Adulti e bambini di ogni età subiscono un interrogatorio da parte della polizia politica tedesca, che li trasferisce in treno verso il campo di Drancy. Quarantadue bambini e cinque adulti sono deportati ad Auschwitz-Birkenau e gasati nel campo di sterminio, mentre due adolescenti e il direttore della colonia sono fucilati in Estonia. Di tutto il gruppo una sola educatrice è riuscita a sopravvivere. La vicenda è narrata nel libro e nella mostra.



Istituto Mantovano di Storia Contemporanea
Corso Garibaldi 88, 46 100 Mantova
tel. 0376. 35 27 06 - 0376. 35 27 13 • ist.storia@comune.mantova.gov.it
www.istitutomantovanodistoriacontemporanea.it • www.italia-liberazione.it/mantova